

# RESTAURO CONSERVATIVO AFFRESCHI DELLA CUPOLA DEL SANTUARIO

I lavori di restauro che interessano la cupola sono terminati e si possono ammirare i pilastri attorno all'Altare maggiore con la luminosità delle nervature in foglia d'oro. Da metà Febbraio a metà Marzo si è proceduto con tutte le operazioni di pulizia e sistemazione della Basilica per poi tornare ad utilizzarla a pieno regime. Le statue della Madonna e di Giannetta sono state spostate nella navata minore e vi resteranno ormai fino al termine del mese di Maggio per la stagione dei numerosi pellegrinaggi.

Su parte degli affreschi è stato realizzato il consolidamento del colore che negli anni si è sollevato e distaccato nonché il consolidamento di profondità degli intonaci distaccati dal supporto. Si sta inoltre procedendo al consolidamento delle dorature sollevate sulle cornici del tamburo.

Le zone interessate dalle infiltrazioni sono state trattate per il dilavamento della pellicola pittorica ed in alcuni punti si è proceduto all'estrazione dei sali solubili mediante impacchi.

Il montaggio del ponteggio è stata un'impresa impegnativa, data l'altezza di più di 50 metri: a partire dal Sacro Speco salendo in alto fino alla lanterna. Una installazione necessaria per completare l'ultima fase dei restauri dell'intera basilica, iniziati 15 anni fa a partire dalla navata maggiore, quella minore e il transetto sud e proseguiti nel 2018 con il transetto nord.

Grazie a quanti hanno contribuito con le proprie offerte a sostenere l'opera e quanti continueranno a farlo. Il problema della spesa a cui far fronte è grande e ha bisogno del

contributo di tanti per essere sostenuta. Per questo si fa affidamento alla generosità di quanti hanno a cuore questo grande e solenne Santuario, soprattutto la Grande Signora che lo abita, così generosa nell'ascoltare e nell'esaudire. L'opera in parte è sostenuta dal contributo di Regione Lombardia.

La spesa ammonta a circa 500mila euro. La Regione Lombardia ha stanziato 150mila euro, la restante parte sarà a carico del Santuario, anche grazie alla generosità di chi vorrà sostenere la cura della casa di Maria.

La BCC di Caravaggio, Adda e Cremasco, oltre ad aver aiutato a sostenere in parte i costi, ha lanciato questa importante raccolta fondi (anche attraverso lo strumento del community founding) rivolta a tutti i fedeli e agli appassionati al mondo dell'arte per confermare la vicinanza al Santuario riscoprendo tutti assieme questo prezioso tesoro artistico. Dona ora



*Santuario  
"Santa Maria del Fonte"  
Caravaggio*

# SOSTIENI ANCHE TU IL **RESTAURO** AFFRESCHI DELLA CUPOLA DEL SANTUARIO DI CARAVAGGIO

CONTRIBUTI COMPLESSIVI GIÀ RACCOLTI:

**250.000** euro

CONTRIBUTI ANCORA DA RACCOGLIERE:

**250.000** euro

È aperta la raccolta fondi,  
tramite communityfunding

L'OFFERTA È DEDUCIBILE AI FINI FISCALI



**DONA ORA**

## PUOI SOSTENERE IL PROGETTO:

### • Bonifico bancario

**IBAN: IT 95 L 08441 52770 000000000012**

Aperto presso la BCC Caravaggio e Cremasco

intestato a:

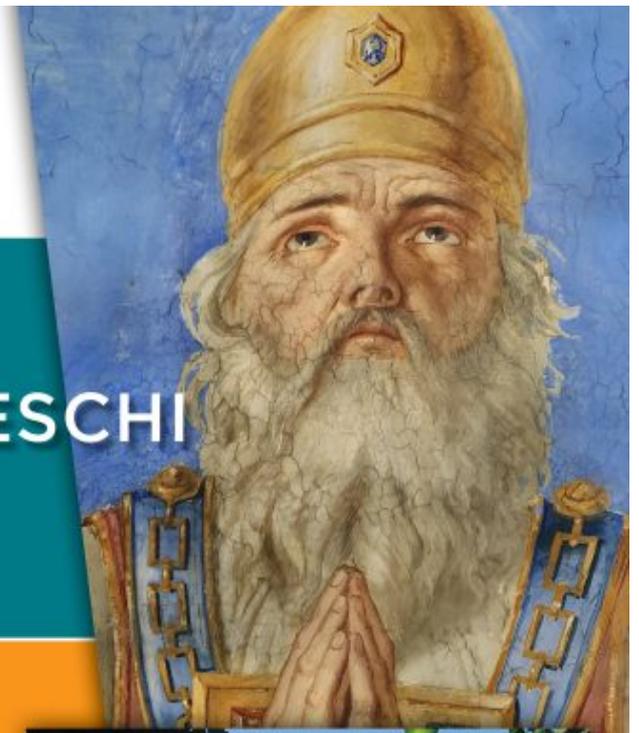
**Chiesa Santuario Santa Maria del Fonte**

causale:

**"Restauro cupola"**

## OPPURE ANCHE ATTRAVERSO:

- Offerta presso la Cancelleria del Santuario
- Donazione nella cassetta disponibile in Basilica



Restauro conservativo degli affreschi e delle decorazioni interne alla basilica del Santuario di Caravaggio, dei dipinti murali della cupola, dei pennacchi, delle balaustre, del tamburo, dei paramenti decorativi e delle statue dei registri inferiori.

Opere dell'artista caravagginco Giovanni Moriggia (1796-1878), realizzate tra il 1846 e il 1854.

Con il sostegno di:



## STORIA E ARTE

I pennacchi della cupola dipinti dal Moriggia cominciano a prender vita dal 1846, con la raffigurazione di quattro "storie" dell'Antico Testamento in cui sono protagoniste quattro "donne forti", modelli esemplari delle quattro virtù cardinali: prudenza (Abigail), giustizia (Ester), fermezza (Giuditta), temperanza (Rut). Ospite del sacerdote patriota Giuseppe Mandelli, sagrista del Santuario, Giovanni Moriggia, al quale erano stati commissionati gli affreschi della cupola, lavora quasi in clandestinità dal 1851 al 1854, e quasi in clandestinità fa scalpellare le nervature della tazza della cupola per potervi dipingere senza discontinuità l'apoteosi e gloria di Maria.

Perché possa essere più comodo, di seguito L'IBAN in formato testo:

IT95L0844152770000000000012